

I vantaggi di puntare sulla diversificazione investendo sull'economia reale

Anthilia Capital Partners Sgr evidenzia i punti chiave di Anthilia MUST, PIR alternativo focalizzato sui mercati privati con orizzonte temporale di medio periodo

di Stefano Francescato

Anthilia Capital Partners Sgr è una società italiana indipendente dedicata all'asset management per conto di clienti istituzionali e privati. Grazie alla specializzazione ed esperienza nei segmenti di riferimento, la Sgr ha saputo affermarsi fin dal 2008 focalizzandosi sui valori richiesti dagli investitori: specializzazione, trasparenza, ritorno assoluto. La società ha raggiunto un patrimonio gestito di oltre 2,5 miliardi di euro con più di 1,2 miliardi investiti nel private capital ed una posizione di leadership nel segmento delle small cap italiane. Tra i principali investitori figurano il Fondo Europeo per gli Investimenti, Cassa Depositi e Prestiti, il Fondo Italiano d'Investimento e numerosi gruppi assicurativi e bancari europei di primario standing. Nel 2018 e nel 2022 Anthilia è stata insignita del Private Debt Award per la categoria "Sviluppo" e nel 2021 del Premio "Saccomanni". Dal 2018 Anthilia Sgr ha assunto la qualifica di "PMI innovativa" grazie allo sviluppo di una piattaforma tecnologica proprietaria a supporto della gestione degli investimenti e della reportistica avanzata.

// Negli investimenti legati ai mercati privati non si può slegare la natura del sottostante dalla tipologia di investimento". È uno dei punti messi in luce a MondoInvestor da **Daniele Colan-tonio**, Partner e Responsabile Sviluppo Prodotti di Anthilia Capital Partners Sgr, che ha illustrato le strategie d'investimento del nuovo PIR alternativo Anthilia MUST.

Innanzitutto, quali sono i segmenti dei mercati privati su cui si concentra il nuovo Anthilia MUST?

Il fondo si concentra su tre asset class, il private debt / direct lending, i "real asset", infrastrutture ed immobiliare strumentale, e le small cap italiane, comprendendo in quest'ultima categoria sia le small cap quotate non appartenenti al FTSEMIB o FTSEMD, sia lpo e pre-lpo. Questi ultimi segmenti presentano infatti un elevato potenziale di apprezzamento in questa fase di mercato, in quanto le aziende sono caratterizzate da multipli particolarmente contenuti ed una crescita significativa dell'Ebitda, quasi il 90% delle società ha battuto le stime degli analisti ma i prezzi non hanno ancora riflesso quanto accaduto. L'interesse sul private debt (italiano e internazionale) segue il significativo movimento verso l'alto della curva dei tassi; è implicita una grande selettività negli impieghi con rendimenti ad oggi tra l'8% ed il 12%. I real asset infine sono uno strumento utile anche per difendersi dall'inflazione: la natura fisica del bene sottostante aiuta a conservare valore soprattutto in contesti di inflazione più accentuata.

Perché avete scelto di lanciare un PIR alternativo? Quali sono i vantaggi di questa tipologia di strumento?

Uno dei principali vantaggi è sicuramente quello fiscale: per gli investitori privati o istituzionali di natura previdenziale c'è un

vantaggio del 26% sotto forma di "assenza di prelievo sulle plusvalenze", non è prevista infatti la tassazione sul fondo a differenza di quanto avviene per ogni altra tipologia di investimento. Un vantaggio importante, non l'unico, per chi guarda a questo tipo di impieghi. Il PIR alternativo è inoltre lo strumento ideale per avere accesso alle asset class legate all'economia reale grazie all'ampia flessibilità prevista nell'asset allocation.

In particolare, quali sono le caratteristiche chiave del processo d'investimento di Anthilia MUST?

Con Anthilia MUST si ottiene un'esposizione molto diversificata su asset class in alcuni casi inaccessibili per investitori privati e per gli istituzionali di minori dimensioni. Attraverso un unico prodotto si può accedere a private debt, small cap e real asset in una combinazione unica e ultra diversificata, con una soglia minima di accesso pari a 10 mila euro, adatta pertanto ad ogni tipo di portafoglio. Il fondo rappresenta una sorta di "concentrato" di economia reale, con una diversificazione anche dei sottostanti a parità di asset class: include infatti sia aziende con fatturato tra i 20/50 milioni che aziende mid cap da 200/300 milioni, che diventano ancora più grandi nell'ambito della componente americana gestita da BlackRock. La diversificazione, l'esclusività del perimetro di investimento ed i vantaggi fiscali del PIR alternativo rendono il prodotto un unicum sul mercato.

Il fondo presenta una durata minima dell'investimento di 7 anni. Quale valore aggiunto genera puntare sull'economia reale con soluzioni meno liquide?

Siamo convinti che non si possa slegare (o considerare influente) la natura dell'investimento (quotato / non quotato) rispetto alla tipologia di fondo (aperto /

chiuso). Investire in una Pmi e fare mark-to-market della posizione ogni giorno non ha molto senso, non è coerente con la natura industriale dell'investimento. Nel mondo dell'economia reale l'oggetto di investimento è innanzitutto "un'azienda" prima ancora che un'azione o un'obbligazione, la connotazione industriale deve prevalere su quella finanziaria. Il requisito della liquidità in questa ottica assume una rilevanza secondaria rispetto all'obiettivo di investimento, deve prevalere l'ottica del "capitale paziente", una visione di medio/lungo periodo funzionale al buon esito dell'investimento realizzato.

Pazienza e visione offrono inoltre un grande vantaggio: una vera diversificazione di portafoglio. Ricordiamo che sia nel 2020 con l'avvento della pandemia che nel 2022, uno dei peggiori anni per le turbolenze registrate sui mercati quotati tradizionali, è scomparsa la decorrelazione tra gli asset: i ribassi sono stati generalizzati, nonostante molti investitori avessero tentato di "popolare" il portafoglio con asset class diversificate (o presunte tali). L'economia reale (real asset, PMI, private debt) consente di aggiungere al portafoglio un "ingrediente" davvero differente, ma richiede una visione industriale ed un orizzonte temporale più ampio (almeno 6/7 anni).

Un'altra caratteristica di Anthilia MUST è il suo deciso focus sull'Italia. Quali potenzialità vedete nelle Pmi del nostro Paese, settore in cui siete specializzati?

Ne vediamo soprattutto tre. Primo: l'Italia è la seconda manifattura a livello europeo dopo la Germania. Secondo: siamo tra le prime sette manifatture al mondo. Terzo: la ricchezza privata italiana è 3/4 volte il debito pubblico, ricchezza che deriva dalle capacità imprenditoriali del nostro Paese. Ho menzionato tre fattori oggettivi, non valutazioni qualitative. L'Italia è uno scrigno di energie e di eccellenze produttive, un potenziale che poco pubblicizzato a discapito di altri profili. Sul mercato tuttavia troviamo sempre moltissimi investitori esteri interessati a comprare le nostre aziende. C'è insomma molto valore derivante sia da crescita prospettica che da sottovalutazione attuale, e per chi sa scegliere le aziende giuste si aprono opportunità di rendimento importanti.

Il 30% del portafoglio è invece dedicato ai mercati globali e investito in fondi gestiti da BlackRock?

BlackRock è il più grande investitore al mondo ed un player con un amplissimo spettro di intervento nell'economia reale. In un fondo che punta alla "diversificazione" non potevamo che guardare ad operatori di questo standing. Il rationale di questa collaborazione è in primis orientato alla competenza ed alla diversificazione del portafoglio. Due le asset class selezionate tra le aree di intervento: il private debt americano, dove BlackRock ha istituito negli anni fondi specializzati ed in cui vanta competenza e track record importanti, e i "real asset". Per "real asset" non si intendono soltanto immobili commerciali, impianti di generazione elettrica "green" o sistemi di trasporto, ma anche tutte quelle infrastrutture funzionali alla transizione digitale ed alla sostenibilità.

Quali sono le ragioni che rendono interessante Anthilia MUST?

Un "piccolo" investitore di natura previdenziale, una fondazione, un'assicurazione o un family office di dimensioni contenute difficilmente possono accedere ai grandi FIA chiusi riservati internazionali mono-strategy, in primis per minimi di investimento molto alti che potrebbero non essere accessibili o comportare eccessiva concentrazione. Un prodotto come il MUST dà accesso a tre asset class con minimi di ingresso ampiamente accessibili, adatto per portafogli contenuti (100/500 milioni di euro), ed offre una diversificazione elevata già implicita nel Fondo. Per gli investitori istituzionali di più grandi dimensioni, che di solito hanno un programma pluriennale di allocazione importante sugli alternativi, Anthilia MUST rappresenta una sorta di "top-up" per completare gli impieghi dell'anno senza sovrappesare i fondi mono-strategy già investiti, una modalità per completare il programma di investimenti con facilità e per importi di dimensioni troppo contenuti per essere allocati sui grandi fondi. Infine, questo prodotto è il naturale complemento anche per gli investitori private equity, nobilissima classe di impiego non inclusa nelle strategie del MUST che ne rappresenta pertanto un eccellente complemento.